



Dicembre 2014 / Gennaio 2015

Legge sulla promozione e sul coordinamento del settore universitario svizzero (LPSU)

Confederazione e Cantoni provvedono insieme al settore universitario svizzero

Via libera al nuovo settore universitario svizzero: lo scorso novembre il Consiglio federale ha deciso di porre in vigore a partire dal 1° gennaio 2015 la legge federale sulla promozione e sul coordinamento del settore universitario svizzero (LPSU), la relativa ordinanza e la Convenzione sulla cooperazione nel settore universitario. In futuro, dunque, Confederazione e Cantoni provvederanno insieme a coordinare il panorama universitario svizzero e a garantirne l'elevata qualità.

«Confederazione e Cantoni creano le condizioni quadro necessarie per uno spazio universitario svizzero di elevata qualità»

Il Consigliere federale Johann N. Schneider-Ammann presiederà a partire dal 2015 la nuova Conferenza svizzera delle scuole universitarie. Secondo il capo del Dipartimento federale dell'economia, della formazione e della ricerca (DEFR), l'attuazione della LPSU consentirà di sviluppare e perfezionare lo spazio universitario svizzero insieme ai Cantoni e agli attori della politica universitaria. I principi fondamentali sono quattro: autonomia, qualità, concorrenza e coordinamento.

Convegno autunnale della formazione professionale 2014

La formazione professionale in ottiche diverse

Il tradizionale convegno della formazione professionale di quest'anno si è svolto per la prima volta in autunno. Al centro dell'attenzione: la formazione professionale in ottiche diverse. I relatori, provenienti da vari settori, hanno spiegato cos'è per loro la formazione professionale, quali possibilità offre e come dovrà essere in futuro. Ai circa 600 partecipanti il convegno autunnale ha così offerto una piattaforma ideale per disquisire dei pregi e difetti dell'attuale sistema.

Ciclo di studio in cure infermieristiche

Possibile dal 2015 l'ottenimento retroattivo del titolo SUP

A partire dal 1° gennaio 2015 il ciclo di studio in cure infermieristiche sarà soggetto alle disposizioni sull'ottenimento retroattivo del titolo SUP. Questa possibilità si rivolge a chi dispone già di un titolo di diritto previgente e che, nel corso degli anni, ha acquisito ulteriori competenze frequentando corsi postdiploma. Tali specialisti altamente qualificati potranno dunque richiedere il bachelor in cure infermieristiche. Le disposizioni tengono conto dei vari percorsi formativi di questo campo professionale.

Approvato dal Consiglio federale il rapporto sul mercato dei posti di tirocinio

Ampio ventaglio di strumenti validi

Lo scorso novembre il Consiglio federale ha approvato un rapporto elaborato dal Dipartimento federale dell'economia, della formazione e della ricerca (DEFR) sugli sviluppi del mercato dei posti di tirocinio. Pur non volendo intervenire in questo mercato con ulteriori misure, il Consiglio federale intende attribuire maggiore importanza all'aspetto del «matching», ossia alla convergenza tra la domanda dei giovani e l'offerta da parte delle imprese. L'obiettivo è aumentare la funzione integrativa della formazione professionale e ridurre il numero dei posti vacanti.

Match-Prof

Mercato dei posti di tirocinio: più convergenza tra domanda e offerta

Nell'ambito dell'iniziativa sul personale qualificato, la Confederazione ha avviato un progetto denominato Match-Prof. Il suo obiettivo è sostenere iniziative promosse da Cantoni e organizzazioni del mondo del lavoro per ridurre il numero dei posti di tirocinio vacanti e quello dei giovani costretti a ripiegare su soluzioni transitorie. In questo contesto è stato approvato un primo progetto («MatchProf BE») che si prefigge di collocare giovani con passato migratorio.

Progetto di legge

Via libera alla stesura di una nuova legge sulle professioni sanitarie (LPSan)

Le formazioni del settore della salute svolgono un ruolo molto importante nel processo di adeguamento del sistema sanitario svizzero alle sfide attuali e future. L'incarico di elaborare una LPSan – affidato dal Consiglio federale al Dipartimento federale dell'interno (DFI) e al Dipartimento federale dell'economia, della formazione e della ricerca (DEFR) – non riguarda le formazioni sanitarie delle scuole specializzate superiori, i cui programmi di formazione sono già disciplinati nella legge sulla formazione professionale, bensì i cicli di studio delle scuole universitarie professionali (in particolare quelli in cure infermieristiche, fisioterapia, ergoterapia, dietetica e ostetricia).

Cooperazione internazionale in materia di formazione professionale

Pubblicato il rapporto strategico di base dei servizi federali

La cooperazione internazionale in materia di formazione professionale (CIFP) sta acquistando sempre più rilievo in numerosi settori politici della Confederazione. Per questo motivo il Consiglio federale ha preso atto lo scorso 19 novembre del rapporto strategico di base in materia di CIFP, elaborato dai servizi federali interessati sotto la guida della SEFRI. Il Consiglio federale ha incaricato DEFR e DFAE di attuare le misure previste. L'obiettivo è quello di rafforzare le attività della Confederazione nell'ambito della CIFP e garantire coordinamento e coerenza a livello federale.

Cooperazione transfrontaliera in materia di formazione

Costituzione di reti per promuovere il dialogo scientifico

Sempre più progetti scientifici in materia di formazione vengono concepiti a livello transfrontaliero, sotto forma di cooperazioni tra più Stati. L'obiettivo è risolvere insieme i problemi di portata globale e di imparare gli uni dagli altri facendo capo alle migliori pratiche. Basandosi sul messaggio ERI 2013-2016, la Confederazione sostiene a titolo sussidiario iniziative e progetti volti a intensificare e ampliare reti di contatto internazionali. Una di queste iniziative è l'organizzazione di conferenze da parte dell'Europa Institut dell'Università di Zurigo. Il professor Andreas Kellerhals, direttore dell'istituto, spiega come funzionano queste cooperazioni transfrontaliere.

Commissione per la tecnologia e l'innovazione (CTI)

Verso una nuova forma organizzativa

Lo scorso novembre il Consiglio federale ha deciso di convertire la CTI in un istituto di diritto pubblico. L'obiettivo è di renderla più idonea ad affrontare le future sfide nel campo della promozione dell'innovazione. Il DEFR è stato incaricato di elaborare una legge federale che contempra una tale conversione. L'avamprogetto di legge sarà presentato al Consiglio federale entro la prima metà del 2015.

Strumenti di cooperazione europea

Nuove tecnologie: dalla ricerca & sviluppo al lancio sul mercato

Dal 2008 la Svizzera partecipa ai programmi di ricerca e innovazione Eurostars, AAL e EDCTP. Si tratta di strumenti di promozione basati sull'articolo 185 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea. In esso gli Stati dell'UE hanno stabilito che l'UE può partecipare finanziariamente a programmi di ricerca e sviluppo incentrati su tematiche rilevanti sotto il profilo socioeconomico e promossi da più Stati membri o associati.

Educazione digitalizzata

Rassegna dei nuovi trend

Negli ultimi anni i cosiddetti MOOCs (Massive Open Online Courses) si sono diffusi tanto rapidamente da scombusso-
lare il paesaggio accademico e indurre taluni a parlare di una vera e propria rivoluzione dell'insegnamento. Al di là dell'effetto moda, questi MOOCs comprovano le formidabili potenzialità degli apparecchi digitali nel trasformare non soltanto le forme di trasmissione e accessibilità del sapere, ma anche l'influsso che le università possono esercitare sul mondo. Ogni anno i consiglieri scientifici e swissnex sono invitati a esprimersi sugli ultimi trend nel campo della formazione, della ricerca e dell'innovazione nei diciannove Paesi in cui sono situati. Nel 2014 si sono concentrati sul tema dell'educazione digitalizzata.

Cooperazione bilaterale in materia di ricerca e innovazione

Intensificata la cooperazione scientifica con l'Australia

A fine novembre si è svolto a Canberra il primo incontro del comitato misto svizzero-australiano, istituito per cooperare nei settori della scienza, della ricerca e dell'innovazione. Le organizzazioni mantello delle scuole universitarie svizzere e australiane hanno firmato una dichiarazione d'intenti volta a promuovere e agevolare lo scambio di ricercatori disposti a partecipare a progetti comuni.

Intervista alla prof.ssa dott.ssa Martine Rahier, presidente di *swissuniversities*

Lo scorso 27 novembre *swissuniversities* e la sua omologa australiana Universities Australia hanno firmato una dichiarazione d'intenti volta a promuovere la cooperazione nella ricerca tra Svizzera e Australia agevolando gli scambi di ricercatori disposti a partecipare a progetti comuni. L'accordo contempla la possibilità di cooperare con l'Australia anche per le scuole universitarie, le scuole specializzate superiori e le alte scuole pedagogiche.

Decisioni cruciali

Coronata dal successo la riunione del Consiglio ministeriale dell'ESA

Il Consiglio dei ministri degli affari spaziali, riunitosi lo scorso 2 dicembre 2014 a Lussemburgo, ha varato una serie di decisioni importanti, mettendo l'ESA nelle condizioni di conseguire ulteriori successi. Queste decisioni riguardano innanzitutto lo sviluppo del prossimo vettore spaziale europeo, la strategia europea di esplorazione spaziale e l'evoluzione dell'agenzia stessa. La Svizzera assumerà la copresidenza del Consiglio ministeriale dell'ESA fino al 2016. La riunione è stata co-presieduta da Mauro dell'Ambrogio, Segretario di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione. La prossima riunione del Consiglio ministeriale si terrà nel 2016 a Lucerna.

Comunicati ERI

Coronato dal successo l'evento EUREKA

Circa 650 persone provenienti da oltre 30 Paesi si sono incontrate a Basilea per l'evento EUREKA dedicato all'innovazione. Rappresentanti del mondo economico e della ricerca si sono confrontati su progetti innovativi e hanno avviato nuove cooperazioni transfrontaliere nell'ambito di EUREKA. Nel suo discorso, il consigliere federale Johann N. Schneider-Ammann, capo del Dipartimento federale dell'economia, della formazione e della ricerca (DEFR), ha affermato che l'iniziativa EUREKA permette soprattutto alle PMI di cooperare a livello internazionale e accedere a nuovi mercati.